

SCUOLA E PROTEZIONE CIVILE

IL PROGETTO

Motivazioni

La necessità di sviluppare una adeguata sensibilità ai temi della salvaguardia del territorio e dell'ambiente, richiede iniziative di natura sociale e didattica finalizzate a diffondere la cultura della prevenzione e ad orientare i comportamenti per la tutela della persona in caso di emergenza.

E' opportuno pertanto partire in un ambito dove tale sensibilità è ancora naturalmente alimentata da una sana curiosità e promuovere all'interno del mondo scolastico:

- la conoscenza dei rischi ed i livelli di vulnerabilità del proprio territorio;
- la conoscenza delle strutture territoriali e, in generale, dei ruoli delle Istituzioni che operano nel campo della protezione civile alle quali far riferimento in caso di emergenza;
- la conoscenza delle norme e dei comportamenti da adottare in caso di emergenza;
- la conoscenza delle misure di salvaguardia per prevenire o limitare i possibili rischi anche stimolando una crescente attenzione ai temi della tutela ambientale.

Finalità

- Creare una rete di collegamento tra Scuola ed Istituzioni preposte alle attività di protezione civile per promuovere e sostenere percorsi didattici finalizzati alla tutela dell'uomo e dell'ambiente con particolare riferimento alla conoscenza del proprio territorio;
- Individuare uno standard minimo comune per possibili interventi didattici.

Articolazione del progetto

Il progetto è articolato in quattro momenti di insegnamento:

1. Il primo riguarda una fase di preparazione con gli insegnanti, costituita da esame e distribuzione di un primo materiale didattico disponibile, incontri e formazione, sia per spiegare il progetto, sia per impostare un percorso progettuale comune di formazione per gli insegnanti e per gli alunni, quest'ultimo da sviluppare durante l'anno scolastico (vedere esempi nell'allegato).
2. Il secondo, teorico, è demandato ad uno o più tecnici del Servizio comunale di protezione civile, Vigili del fuoco, personale sanitario, nonché a volontari qualificati del Coordinamento Provinciale delle locali associazioni di volontariato. Questa fase teorica da svolgersi in aula, può essere articolata in due o più giornate di lezioni.
3. Il terzo momento prevede un incontro degli alunni con gli uomini della protezione civile (funzionari e volontari) per brevi esercitazioni/dimostrazioni, presentazione di alcuni mezzi ed attrezzature, prove di evacuazione.
4. Il quarto momento formativo consiste nella partecipazione alla giornata didattica prevista dal progetto provinciale "A scuola con la protezione civile".

Potrà essere previsto un ulteriore momento, in funzione delle attività messe a punto nel primo momento formativo, in cui prevedere la presentazione dell'iniziativa alla cittadinanza, in particolare alle famiglie degli alunni coinvolti, la premiazione degli elaborati finali eventualmente preparati dalle classi coinvolte, che possono essere oggetto anche di una mostra itinerante allestita presso le sedi delle diverse scuole e dei Consigli di zona.

Modalità

Il progetto può essere sviluppato per moduli indipendenti e differenziato per fasce di utenza, implementandosi e perfezionandosi negli anni.

Primo momento formativo

Il primo momento di insegnamento può articolarsi in diverse azioni specifiche mirate a insegnanti e, con la partecipazione degli insegnanti, agli alunni.

L'azione rivolta agli insegnanti può consistere in un corso specifico di formazione mirato a comprendere cosa è la protezione civile e come può diventare materia didattica a se stante o integrata nelle altre materie del piano di studi.

A tale fine si veda l'allegato 1 in cui è riportato un esempio di programma di corso per insegnanti.

Parallelamente, con gli insegnanti potrebbe essere messo a punto un percorso di coinvolgimento delle proprie classi, in funzione delle caratteristiche ed età delle stesse, in cui possano essere sviluppate iniziative pratiche ed operative indipendentemente dal corso di formazione docenti e nell'ambito del secondo momento di insegnamento.

Alcuni temi, a titolo di esemplificazione sono di seguito riportati:

- Individuazione di un logo e di un simbolo per caratterizzare l'iniziativa (es.: La protezione civile a scuola – a scuola di protezione civile)

- La definizione di un progetto e percorso didattico ai fini della presentazione alla edizione dell'annuale concorso per i progetti di eccellenza in materia di politiche per la sicurezza, organizzato nell'ambito del FORUM per la Pubblica Amministrazione.
- Definizione di un progetto che veda coinvolto il Comune per l'indizione di un premio per il miglior disegno realizzato sul tema della Protezione Civile, aperto a tutte le scuole, con l'organizzazione di mostre itineranti dei lavori fatti.
- La organizzazione di analoga iniziativa per premiare i migliori temi sulla protezione civile
- La progettazione di sussidi didattici, opuscoli e video, per la divulgazione nelle scuole e nelle famiglie della protezione civile
- L'individuazione di una mascotte, un personaggio di fantasia che caratterizzi tutte le iniziative di divulgazione messe a punto con l'aiuto degli alunni
- Predisposizione di attività pratiche: **proporre** giochi, esercizi e ricerche; **predisporre** quanto occorre alla realizzazione dei lavori (carta, cartelloni, colori, computer, fotocamera, videocamera, planimetrie e progetti delle scuole, ecc.); **formare** piccoli gruppi di lavoro per favorire la partecipazione e collaborazione tra gli alunni; **dare** ad ogni classe un determinato compito in modo da far partecipare quanti più alunni possibile.
- Predisposizione di attività formative: **Assegnare esercitazioni** a gruppi di studenti su temi specifici (es.: Riconoscere un luogo "sicuro", verificare la propria scuola, definire le procedure di sicurezza, individuare le norme di comportamento, verificare le disposizioni per l'evacuazione, progettare le esercitazioni pratiche, ecc.); **definire unità didattiche** e assegnare compiti di protezione civile in ambito di tali unità didattiche (es.:Storia e Geografia = ricerca sulla città, eventi successi, interviste, aree interessate, ecc.; Scienze = ricerca su fonti di rischio, sostanze pericolose e nocive, segnali di pericolo etichette dei prodotti pericolosi, ecc.; Tecnica e disegno = disegnare i cartelli segnaletici, fotografare situazioni di pericolo o messe in sicurezza, filmare esercitazioni di evacuazione, disegnare comportamenti corretti e scorretti anche per un eventuale manualetto di comportamento, ecc.);
- Consolidare il concetto di protezione civile e sicurezza in famiglia: **predisporre un questionario** per i genitori, per valutare la loro percezione del rischio; **individuare** i pericoli ed i comportamenti pericolosi in casa; **intervistare** genitori, parenti ed amici sulle loro esperienze legate a situazioni di pericolo e protezione civile (terremoti, inondazioni, incidenti, ecc.), **definire** un piano di emergenza per la propria casa con un questionario delle cose da verificare e, poi, da fare in caso di incidente.
- Altro ...

Secondo momento formativo

Il secondo momento formativo deve essere considerato propedeutico all'attività da programarsi con il primo momento. In una fase iniziale potrà essere impostato sulla base delle precedenti esperienze per affinarsi via via con la maggior definizione dei programmi didattici e delle attività da svolgere in classe.

La proposta ha come obiettivo finale l'incontro con gli alunni in momenti differenziati durante l'anno all'interno dei percorsi didattici sopra richiamati, mantenendo le caratteristiche formative di questo secondo momento a incontri collegiali con tutte le classi interessate per ogni scuola in cui assuma aspetto prevalente il dialogo e la verifica delle attività svolte durante l'anno.

In attesa di entrare a regime con tale percorso, nell'allegato 2 viene rappresentato un programma scolastico "tipo" di due giornate in cui, insieme alle scuole, potranno essere apportate le necessarie personalizzazioni, anche per un uso autonomo del modulo di insegnamento

Terzo momento formativo

Il terzo momento è da considerarsi, a regime, integrativo rispetto al programma di cui al precedente momento e rappresenta l'occasione per coinvolgere direttamente gli alunni in un continuo confronto, occasione di domande ed approfondimenti.

Nella formulazione definitiva gli incontri formativi qui previsti dovrebbero svilupparsi durante l'anno scolastico per costituire un momento di approfondimento e coordinamento con l'attività didattica impostata.

In attesa di questa formulazione definitiva la parte in questione è stata inserita come sintesi di un impegno più ampio in una parte della seconda giornata del programma di cui all'allegato 2.

Quarto momento formativo

Il quarto momento formativo è legato alla prosecuzione delle attività del progetto provinciale, nell'ambito del quale forse sarebbe opportuno verificare la possibilità di "esportare" il presente progetto, coinvolgendo anche la Regione Emilia Romagna per un verifica di possibile standardizzazione della proposta progettuale.

Naturalmente, qualora il programma provinciale non proseguisse, o modificasse le proprie modalità organizzative, la giornata potrebbe avere soluzioni tecniche alternative nell'ambito degli argomenti proposti nell'allegato 1.

ALLEGATO 1

CORSO PER INSEGNANTI SULLA PROTEZIONE CIVILE

OBIETTIVI

- Acquisire le nozioni fondamentali di Protezione Civile e contemporaneamente la metodologia per proporre problematiche anche critiche agli studenti di differenti fasce d'età
- Sviluppare una conoscenza del mondo della Protezione Civile finalizzata alla diffusione della cultura della prevenzione
- Diffondere la cultura della solidarietà nell'ambito scolastico in modo da favorire, in prospettiva l'adesione di nuovi volontari ad organizzazioni di Protezione Civile
- Fornire spunti per l'uso didattico delle pubblicazioni per le scuole elementari e medie predisposte dagli enti di Protezione Civile, o fornire indicazioni per prepararne autonomamente
- Proporre delle modalità di coinvolgimento diretto dei volontari delle organizzazioni locali di Protezione Civile nello svolgimento di attività formative

CONTENUTI

- Introduzione alla Protezione Civile: il progetto e il metodo
- I concetti di rischio e scenario
- I punti cruciali della sicurezza
- Analisi di casi reali ai fini didattici
- Proposte didattiche concrete per l'introduzione della Protezione Civile nella scuola
- Presentazione delle pubblicazioni didattiche predisposte da Enti di Protezione civile
- Verifica sul percorso compiuto

STRUTTURA

La partecipazione al corso di formazione è **gratuita** ed è **riservata agli insegnanti** delle scuole di ogni ordine e grado.

Sono previsti sei incontri con lezioni teoriche e pratiche

Attestato di frequenza ai fini della valutazione dei crediti formativi.

Ai partecipanti ad almeno 4 incontri sui 6 del corso verrà rilasciato l'attestato di frequenza

Docenti specializzati

PROGRAMMA:

1° giornata:

- Presentazione del progetto scolastico e dei suoi obiettivi.
- I molti volti della sicurezza a scuola.
- Protezione Civile: uno schema e un metodo logico.
- Il pericolo, la vittima e lo scenario di evento.
- Rischi antropici e rischi naturali

2° giornata

- Strumenti didattici
- Uso di case history nelle varie materie
- Analisi di evento reale di protezione civile della zona a fini didattici

3° giornata

- Metodologie didattiche per la divulgazione e l'educazione inerenti il rischio sismico (*).
- Programma "Itinerari per la riduzione del rischio sismico", per la scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di I grado (*).
- La conoscenza della sismicità locale (*).
- L'apprendimento di comportamenti idonei in caso di eventi sismici (*).

(*) N.B.: il rischio sismico è stato individuato come tipologia di riferimento, ma ad ogni anno può essere trattato un rischio diverso o quello prevalente nella zona.

4° giornata

- Il concetto di gioco come preparazione alla realtà e il coinvolgimento attivo e passivo.
- Uso didattico di giochi da tavolo (es.: "SAFE TRACKS" predisposto dalla Provincia di Trieste), come introduzione alla Protezione Civile.
- Possibilità di estendere il gioco da tavolo come esercitazione pratica all'aperto.

5° giornata

- Presentazione di manuali di Protezione Civile e materiale predisposto da Enti di protezione civile per le scuole dell'obbligo. Proposte per l'uso didattico del materiale.
- L'importanza del Volontariato di Protezione civile e di far conoscere il Volontariato di Protezione Civile.
- La Psicologia dell'emergenza e la scuola: concetti di base e possibili applicazioni.

6° giornata

- Presentazione di alcune iniziative didattiche concrete inerenti la Protezione Civile nelle scuole della Regione Emilia Romagna e Provincia di Ravenna (**).
- Altre esperienze didattiche inerenti la Protezione Civile.
- La sicurezza nella scuola: la cultura della sicurezza come elemento fondamentale, gli aspetti concreti della sicurezza, l'accettazione di rischio.
- Come utilizzare il piano di sicurezza della scuola e le prove di evacuazione a fini didattici nella scuola secondaria.

(**) N.B.: Negli anni successivi potranno essere oggetto di studio e presentazione le iniziative messe a punto con gli sviluppi ed applicazione pratica del corso nel territorio e nelle scuole di Cervia.

Altri argomenti per altre o diverse giornate:

- Una proposta per la scuola materna: come favorire l'accettazione del rischio nei bambini tramite l'uso del gioco e dell'animazione.
- Assistenza medica e pronto soccorso, primi rudimenti per essere utili
- Illustrazione del metodo Augustus come esempio di organizzazione strutturale.
- Le ricerche storiche e la conoscenza del territorio come strumento didattico
- Attrezzature di protezione civile e dpi: dimostrazioni di utilizzo pratico e didattico.
- Le esercitazioni esterne come strumento didattico e di coinvolgimento degli studenti.
- Visite guidate alle strutture esistenti di protezione civile regionali e locali (Comando Vigili del Fuoco, sala operativa regionale, Osservatorio sismico di Faenza, CRI, insediamenti militari: aeroporto, Capitaneria, ecc.)

ALLEGATO 2

CORSO PER ALUNNI DELLE SCUOLE MEDIE E IV E V CLASSI DELLE SCUOLE ELEMENTARI SULLA PROTEZIONE CIVILE

Obiettivi

- Acquisire le nozioni fondamentali di Protezione Civile e la conoscenza del territorio e dei suoi rischi
 - Sviluppare una conoscenza del mondo della Protezione Civile finalizzata alla diffusione della cultura della prevenzione
- Diffondere la cultura della solidarietà in modo da favorire, in prospettiva, l'adesione di nuovi volontari ad organizzazioni di Protezione Civile
- Fornire spunti per l'uso didattico di pubblicazioni per le scuole elementari e medie predisposte dagli enti di Protezione Civile, o fornire indicazioni per prepararne autonomamente
- Riconoscere l'importanza del coinvolgimento diretto dei volontari delle organizzazioni locali di Protezione Civile con particolare riferimento allo svolgimento di attività formative

Contenuti

- Introduzione alla Protezione Civile: definizioni e descrizione contenuti
- I concetti di rischio e gli scenari possibili
- gli aspetti sanitari e psicologici nella protezione civile
- Descrizioni di casi reali: la pineta e gli incendi boschivi
- Descrizione delle iniziative in corso
- Il Volontariato di Protezione civile
- la conoscenza delle attrezzature, dei mezzi e le esercitazioni pratiche.

Programma:

1° giornata:

ore 9,00: Saluto delle autorità

ore 9,30: Cos'è la protezione civile (Funzionari della p.c. comunale)
Analisi e classificazione dei rischi
Come si realizza un piano di protezione civile

ore 10,30: Pausa

ore 10,45: Approfondimento sui rischi del territorio: (Consulente)
Rischio sismico e comportamenti da adottare

ore 11,15: Approfondimento sui rischi del territorio: (Polizia Mun. – sez. Forestale)
Rischio incendi boschivi e comportamenti da adottare

ore 12,00: Approfondimento sui rischi del territorio: (Funzionari della p.c. comunale)
Rischio idraulico e idrogeologico e comportamenti da adottare

ore 12,30: Sospensione

ore 14,00: Aspetti sanitari e prima assistenza (Consulente del 118)

ore 14,30: Il soccorso in mare (Capitaneria di porto)

ore 15,00: Il volontariato nella protezione civile: (Consulente del Coord. Prov.)
attività ed iniziative

ore 15,30: Conclusioni

2° giornata:

ore 9,00: Automezzi ed attrezzature di protezione civile (Consulente del Coord. Prov.)

ore 9,30: Esercitazione di protezione civile – 1° parte: (Consulente del Coord. Prov.)
evacuazione dal plesso scolastico e verifica procedure

ore 10,30: Pausa

ore 11,45: Esercitazione di protezione civile – 2° parte: (Unità cinofile – Prot. Civ.)
ricerca dispersi e feriti in condizioni di emergenza

ore 12,00: Sospensione: pranzo al sacco (Coordinamento Provinciale)

ore 13,30: Debriefing e verifica delle attività svolte (Consulente Coord. Prov.)

ore 14,30: Chiusura lavori e consegna diplomi

3° giornata:

ore 9,00: Incontro per partecipazione alla giornata didattica inserita nel progetto provinciale “a scuola con la protezione civile”

Soggetti coinvolti

Prefettura: protezione civile

Provincia di Ravenna: protezione civile

Capitaneria di Porto

Vigili del fuoco

Organismi sanitari: Ausl, 118, CRI, Pubblica assistenza

Comune di Cervia: protezione civile – Polizia Municipale - pubblica istruzione – volontariato

Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato

Unità cinofile

Autorità didattiche

Consulenti esterni